

# Nuova giunta, critiche bipartisan

*Buldrini (Prc) attacca Galasso: non può fare l'assessore all'immigrazione*

**RIMINI.** La nuova giunta provinciale, riceve critiche (un po') da sinistra e da destra. Il primo a dare fuoco alle polveri è l'assessore riminese all'immigrazione **Vittorio Buldrini** (Prc). Ce l'ha con il "gemello" Mario Galasso. «Penso sia la persona meno indicata per attuare il programma di Vitali: sull'immigrazione non ci possono essere diversi trattamenti sui servizi di welfare tra italiani e immigrati. Più di una volta Galasso ha detto che prima

vengono gli italiani poi gli stranieri».

**Sandro Pizzagalli** (Sinistra critica) contesta la scarsa presenza femminile in giunta: una donna e cinque uomini. «Ritengo che per protesta, sia la consigliera Leonina Grossi sia l'assessore Meris Soldati dovrebbero rinunciare sia alla delega alle pari opportunità sia all'assessorato». Perché? Lo Statuto della Provincia prevede parità di incarichi fra uomini e donne.

Ovvie critiche anche da

**Marco Lombardi** (Pdl), sconfitto al ballottaggio. «La giunta Vitali dovrà essere valutata alla prova dei fatti, ma le premesse non sono incoraggianti». Le ragioni in sintesi: intanto non è completa, è stata imposta dai «partiti non sulla base del merito, ma per risolvere contrapposizioni interne susseguenti i dissapori per le primarie del Pd».

Finale. «Nel merito vedremo quanto questa giunta saprà *correre* e saprà *decidere* e ovviamente ne daremo conto ai cittadini della nostra provincia».



Da sinistra, Fabio Galli, Carlo Bulletti, Stefano Vitali, Vincenzo Mirra, Meris Soldati, Mario Galasso e Jamil Sade Gholvaad

